



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nievo, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

## VERBALE DELLA COMITATO TECNICO PROVINCIALE VIA DEL 17/02/2022

L'anno 2022, il giorno 17 del mese di Febbraio alle ore 16:30 il Comitato Tecnico Provinciale di V.I.A si è riunito nella sede provinciale, a seguito di regolare convocazione, per trattare il seguente argomento: *Società immobiliare Lombarda spa – ampliamento fabbricato commerciale “sorelle ramonda” – comune di Montrecchio maggiore*

All'appello risultano:

SQUARCINA FILIPPO	Presidente	Assente
BALDISSERI ANDREA	Presidente delegato	Presente
CORTESI ANGELO	Commissario	Presente in teleconferenza
DE MARCHI ROBERTO	Commissario	Presente in teleconferenza
MONTANARI RICCARDO	Commissario	Presente in teleconferenza
MURARO TERESA	Commissario	Presente
ROSSI STEFANO	Commissario	Presente in teleconferenza
SALVIATI STEFANO	Commissario	Presente in teleconferenza
SVEGLIADO GIULIA	Commissario	Presente in teleconferenza
VALVASSORI RIMSKY	Commissario	Presente
VICENTIN ALBERTO	Commissario	Presente
OSTOICH MARCO	Commissario	Presente in teleconferenza
SERRAIOTTO MARIO	Commissario	Presente in teleconferenza

La Commissione viene presieduta da Andrea Baldisseri, giusta delega del Presidente, che riconosciuta legale l'adunanza in conformità dell'art. 7 del Regolamento per il funzionamento del Comitato Tecnico Provincia VIA, udita la relazione istruttoria, accertata la completezza delle informazioni e preso atto della proposta progettuale contenuta nella documentazione tecnica presentata, esprime congiuntamente al CTP VIA parere unanime, per la pratica in oggetto, nel parere sotto riportato.



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

## Società Immobiliare Lombarda S.p.A.

PARERE N. 02/2022

**Oggetto: Ampliamento fabbricato commerciale "Sorelle Ramonda".**

PROPONENTE:	Società Immobiliare Lombarda S.p.A.
SEDE LEGALE:	Viale Trieste n.45 - Montecchio Maggiore
SEDE INTERVENTO:	Viale Trieste n.45 - Montecchio Maggiore
TIPOLOGIA ATTIVITÀ:	Grande struttura con superficie di vendita superiore a 8.000 metri quadrati.
PROCEDIMENTO:	Valutazione di impatto ambientale ex art.27-bis del D.Lgs. 152/2006.
MOTIVAZIONE V.I.A.:	Legge regionale 50/2012. Art. 22 - Requisiti ambientali e viabilistici. 1. Alle grandi strutture di vendita si applica la vigente disciplina di cui alla legge regionale 26 marzo 1999, n. 10 "Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione ambientale" e successive modificazioni e al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e successive modificazioni, nel rispetto dei principi di semplificazione e unitarietà dei procedimenti, con riferimento alle seguenti tipologie progettuali: a) grandi strutture aventi superficie di vendita superiore a 8.000 metri quadrati, assoggettate alla valutazione di impatto ambientale (VIA)
COMUNE INTERESSATO:	Altavilla Vicentina e Sovizzo
DATA DOMANDA:	09 e 10 dicembre 2020
DATA PUBBLICAZIONE:	11 marzo 2021
DATA INTEGRAZIONI:	17 agosto 2021 e 02 febbraio 2022

### DOCUMENTAZIONE TECNICA ED ELABORATI GRAFICI PRESENTATI

- 1 Relazione tecnica generale
- 2 Documentazione fotografica
- 3 Valutazione di compatibilità idraulica
- 4 Relazione geologica, geotecnica, idrologica e idraulica
- 5 Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo
- 6 Relazione tecnica impianti elettrici e speciali
- 7 Relazione tecnica e di calcolo impianti meccanici
- 8 Inquadramento urbanistico e catastale
- 9 Stato di fatto: Planimetria generale
- 10 Stato di fatto: Pianta piano terra
- 11 Stato di fatto: Prospetti e sezioni
- 12 Stato di riforma: planimetrie a confronto: P.I. vigente e P.U.A.
- 13 Stato di riforma: planimetria generale e planivolumetrico
- 14 Stato di riforma: planimetria dettaglio nuova superficie a parcheggio
- 15 Stato di riforma: sezioni urbanistiche
- 16 Stato di riforma: ampliamento - pianta piano terra
- 17 Stato di riforma: ampliamento - pianta piano primo
- 18 Stato di riforma: ampliamento - pianta copertura
- 19 Stato di riforma: ampliamento - sezioni
- 20 Stato di riforma: ampliamento - prospetti
- 21 Stato di riforma: planimetria standard urbanistici



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- 22 Stato di riforma: opere idrauliche planimetria generale
- 23 Stato di riforma: ampliamento – adeguamento dello smaltimento delle acque
- 24 Stato di riforma: opere idrauliche settore ovest
- 25 Stato di riforma: adeguamento opere idrauliche piazzali esistenti
- 26 Stato di riforma: opere di illuminazione pubblica
- 27 Stato di riforma: planimetria aree da vincolare
- 28 Stato di riforma: Planimetria opere a verde
- 29 Preventivo di spesa e quadro economico
- 30 SIA Quadro di Riferimento Programmatico
- 31 SIA Quadro di Riferimento Progettuale
- 32 SIA Quadro di Riferimento Ambientale
- 33 Sintesi Non Tecnica dello Studio di Impatto Ambientale
- 34 Quadro Programmatico All.1: PTRC vigente 2020, tav:1.c, 4, 5.a, 9.17
- 35 Quadro Programmatico All.2: Piano d'Area Monti Berici, tav.1.1
- 36 Quadro programmatico All.3: PTCP 2012, tav.: 1.1.b carta dei vincoli e 2.1.b carta delle fragilità
- 37 Quadro programmatico All.4: PTCP 2012, tav.: 3.1.b carta del sistema Ambientale, 4.1.b carta del sistema insediativo e 5.1.b carta del sistema del paesaggio
- 38 Quadro programmatico All.5: Area di Progetto Vi.Ver.: tav.01 e tav.06
- 39 Quadro programmatico All.6: PAT 2014, tav: 1, 2, 3, 4
- 40 Quadro programmatico All.7: P.I. 2015: 2.1 zonizzazione, 3.1 carta dei vincoli, carta della SUA, 5.1 Carta del perimetro del centro abitato e delle aree degradate
- 41 Quadro progettuale All.1: Ipotesi 1
- 42 Quadro progettuale All.2: Ipotesi 2
- 43 Quadro progettuale All.3: Fasi di cantiere
- 44 Quadro ambientale All.A.1: Atmosfera sdf NOx
- 45 Quadro ambientale All.A.2: Atmosfera modellazione sdp NOx
- 46 Quadro ambientale All.A.3: Atmosfera modellazione raffronto ante-post operam NOx
- 47 Quadro ambientale All.A.4: Atmosfera modellazione sdf PM10
- 48 Quadro ambientale All.A.5: Atmosfera modellazione sdp PM10
- 49 Quadro ambientale All.A.6: Atmosfera modellazione raffronto ante-post operam PM10
- 50 Quadro ambientale All.I.1: Analisi permeabilità area Settore Ovest
- 51 Quadro ambientale All.I.2: acque meteoriche area Settore Ovest
- 52 Quadro ambientale All.I.3: acque meteoriche piazzali esistenti
- 53 Quadro ambientale All.R.1: Rumore modellazione immissione sdf
- 54 Quadro ambientale All.R.2: Rumore modellazione emissione sdp
- 55 Quadro ambientale All.R.3: Rumore modellazione immissione sdp
- 56 Quadro ambientale All.R.4: Rumore modellazione Conflitti acustici sdp
- 57 Quadro ambientale All.R.5: Rumore modellazione livelli di rumore residuo sdp
- 58 Quadro ambientale All.R.6: Rumore modellazione livelli differenziali sdp
- 59 Quadro ambientale All.R.7: Rumore modellazione Raffronto ante –post operam sdp
- 60 Dichiarazione di non necessità di procedura di valutazione di incidenza con allegata relazione tecnica

## PREMESSE ED UBICAZIONE

Il progetto in esame riguarda l'ampliamento della struttura commerciale "Sorelle Ramonda" e dai relativi piazzali di parcheggio, si presenta in larga parte già urbanizzata includendo:



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- l'edificio commerciale "Sorelle Ramonda", con superficie coperta di circa 18'300 m<sup>2</sup>;
- un piazzale attrezzato a parcheggio della clientela di 36.140 mq;
- n.2 lotti di terreno ad uso agricolo e destinazione urbanistica a parco urbano e commerciale di 11.733 mq;
- un'area comprensiva di un edificio residenziale collegato a un retrostante fabbricato a opificio (area "Dalla Barba") con superficie di 2820 mq.

L'edificio comprende anche altri locali adibiti a uffici amministrativi, magazzini, locali di ristoro e di servizio. Il Progetto è relativo alle opere connesse all'ampliamento della struttura commerciale esistente "Sorelle Ramonda", nel lotto descritto in precedenza.

In particolare, gli interventi inclusi nel Progetto consistono:

- realizzazione di una struttura coperta, destinata ad area di vendita, magazzini e uffici, in adiacenza all'edificio esistente e ubicata nella porzione a nord dello stesso, insistente su una superficie attualmente destinata a parcheggio con pavimentazione asfaltata, per una superficie complessiva (al piano terra) di circa 6000 mq;
- la realizzazione di una nuova superficie a parcheggio lungo via Bruschi ("settore ovest"), vincolato a uso pubblico e destinato al servizio delle vicine piscine comunali, su una superficie totale di 13'760 mq attualmente utilizzata in parte come parcheggio, parzialmente impermeabilizzato, e in parte come area agricola;
- la sistemazione della viabilità interna ai parcheggi annessi alla struttura commerciale, esclusivamente in merito alla segnaletica orizzontale e verticale.

L'area interessata è situata in località Alte Ceccato in Comune di Montecchio Maggiore e si trova ad est del centro abitato di Montecchio Maggiore, lungo la Strada Regionale 11.

Tale area viene indicata nel Piano degli Interventi del Comune di Montecchio Maggiore come "Zona Territoriale Omogenea D2/19".

Attualmente gli accessi alle aree di parcheggio dell'area commerciale sono quattro:

- due da viale Trieste (SR 11), ingressi principali per la clientela al negozio;
- uno da via Bruschi, per lo più riservato all'ingresso dei mezzi commerciali e ai dipendenti;
- uno da via Sant'Antonio, raramente utilizzato e regolato da una barriera di controllo

L'accesso principale si trova lungo il lato ovest in Via Roncalli..





# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nievo, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA



Ortofoto del sito

## QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

### STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE

Gli strumenti di pianificazione presi in considerazione dallo studio riguardano:

- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.) della Regione Veneto;
- Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento (P.T.C.P.) della Provincia di Vicenza;
- Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) del Comune di Montebelluna;
- Piano degli Interventi (P.I.) del Comune di Montebelluna;
- Piano d'area dei Monti Berici;
- Area di Progetto Vi.Ver;
- Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.);
- Piano di Gestione dei Rischi Alluvionali;
- Rete Natura 2000.

Il Quadro Programmatico evidenzia un'adeguata individuazione ed analisi degli strumenti di pianificazione territoriale che interessano l'area, ma si ritiene di chiedere specifici approfondimenti, considerata la necessità di rapportare analiticamente il progetto con le sotto elencate sensibilità ambientali, coordinando le stesse, eventualmente, con il Quadro Progettuale e/o le matrici di riferimento del Quadro Ambientale.

P.T.R.C.: la Regione Veneto ha recentemente approvato il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC), con deliberazione di Consiglio Regionale n. 62 del 30 giugno 2020 (BUR n. 107 del 17/07/2020), pertanto risulta necessario che gli elaborati siano integrati anche in riferimento al piano regionale vigente. In particolare, si chiede che il Comune verifichi la necessità di attivare le procedure di cui all'art. 40 nelle Norme Tecniche del piano regionale (aree afferenti ai caselli autostradali...).

P.T.C.P.: "Carta della fragilità ambientale" (tav.2.1b). Nello SIA si afferma che "l'area oggetto di intervento ricada all'interno della zona identificata da ... e o limite imbocco degli acquiferi in pressione (art. 29 N.T.)". Cosa che non risulta dall'analisi della tavola in questione. Sarebbe opportuno che lo S.I.A. si rapporti con la presenza, nell'area interessata, delle sensibilità ambientali "Aree Carsiche" e "Corridoio ecologico secondario".



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

**NORMATIVA REGIONALE IN TEMA DI COMMERCIO:** Si evidenzia che l'ampliamento si configura come intervento di rilevanza regionale ai sensi dell'art. 26 comma 1 lett. b) LR 50/2012, in quanto trattasi di ampliamento dimensionale che comporta il superamento del limite di mq. 15.000, in termini di superficie di vendita, pertanto lo stesso risulta assoggettato alla procedura di accordo di programma di cui all'art. 26 LR 50/2012.

Si demanda in ogni caso ogni determinazione in merito al Comune ed alla conferenza dei servizi regionale per l'autorizzazione commerciale.

Si chiede inoltre che la documentazione sia integrata con le informazioni necessarie a dimostrare il rispetto di quanto previsto all'art. 57 della LR 45/2017 (verifica della non necessità di PATI tematico ai sensi dell'art. 16 comma 2bis LR 11/2004, nonché della LR 14/2017 sul contenimento del consumo di suolo).

Le integrazioni fornite ha soddisfatto quanto richiesto; risulta pervenuta anche specifica comunicazione da parte del Comune di Montecchio Maggiore in merito alla non applicabilità dell'art. 57 della LR 45/2017

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

### DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELL'IMPIANTO

L'area oggetto di intervento si presenta già urbanizzata, includendo:

- un edificio commerciale principale di superficie coperta di 18,300 m<sup>2</sup>
- un piazzale attrezzato a parcheggio della clientela, di area 36,140 m<sup>2</sup>
- due lotti di terreno che attualmente hanno uso agricolo e destinazione urbanistica a parco urbano e commerciale, di superficie 11,733 m<sup>2</sup>
- un'area di 2,820 m<sup>2</sup> di destinazione comprensiva di un edificio residenziale, collegato a un retrostante fabbricato a opificio

Il Progetto oggetto di valutazione è relativo alle opere connesse all'ampliamento della superficie della struttura commerciale "Sorelle Ramonda" nel lotto ubicato fra via Bruschi, via Sant'Antonio e la SR 11 "viale Trieste", classificato nel Piano degli Interventi del comune di Montecchio Maggiore con il codice "D2/19".

L'ampliamento andrà a occupare l'angolo formato dal lato retrostante il negozio esistente e l'area a magazzino attuale, creando uno spazio unico con la superficie di vendita esistente, precisamente attraverso la demolizione della parete di fondo del negozio (all'interno dell'ampliamento è stato ricavato il locale principale di circa 4.430 m<sup>2</sup>), che si adibirà a superficie di vendita.

Nell'area rimanente del volume aggiunto sono stati ricavati:

- un magazzino di 650 m<sup>2</sup> (45.15 x 16.30), altezza netta di 3.90 m
- un'area adibita all'e-commerce di 470 m<sup>2</sup> (28.85 x 16.30), altezza soffitto di 3.90 m
- un magazzino per reparti di 148 m<sup>2</sup>, altezza netta 3.90 m, porzione a soffitto di 23.40 m
- un locale tecnico per la gestione degli impianti di 17.7 m<sup>2</sup>;
- servizi igienici (divisi per sesso) su una superficie netta di 69.0 m<sup>2</sup>, con ogni locale wc munito di superficie illuminazione/areazione naturale a Norma.

La realizzazione di una struttura coperta, destinata ad area di vendita, magazzini e uffici, nella porzione nord-est dell'edificio esistente, insistente su una superficie attualmente destinata a parcheggio con pavimentazione asfaltata, quindi già impermeabilizzata e servita da apposita rete di drenaggio;

- la realizzazione di una nuova superficie a parcheggio lungo via Bruschi ("Settore ovest"), vincolato a uso pubblico e destinato al servizio delle vicine piscine comunali, su un'area attualmente utilizzata in parte come parcheggio (parzialmente impermeabilizzato e in parte come area agricola);



# PROVINCIA DI VICENZA

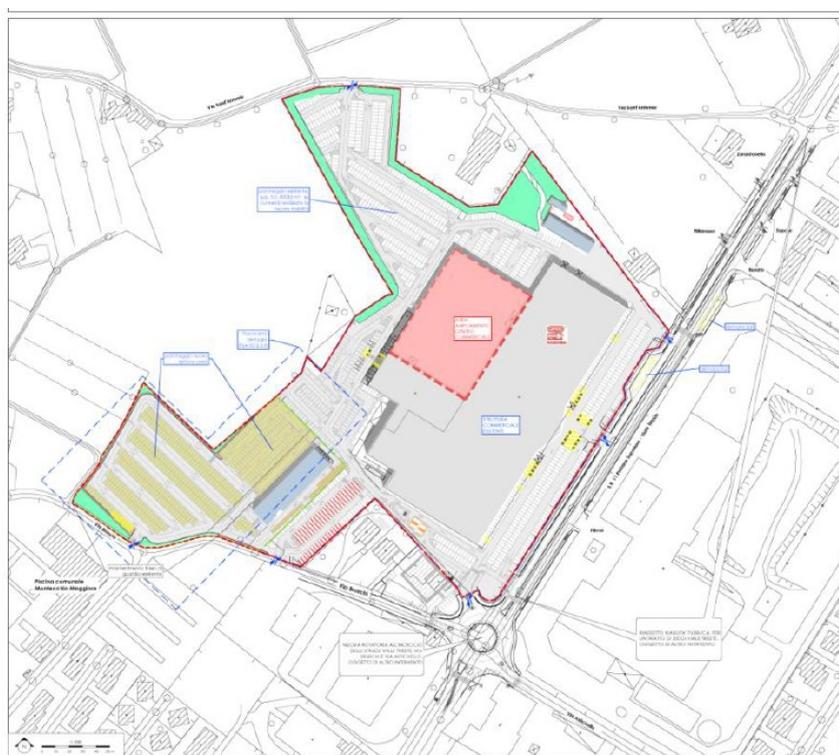
AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

- la sistemazione della viabilità interna ai parcheggi annessi alla struttura commerciale, esclusivamente in merito alla segnaletica orizzontale e verticale.



CARATTERISTICHE DIMENSIONALI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	
<i>Superficie fondiaria (S.f.)</i>	8,7 ha
<i>Superficie coperta (s.d.f. + ampl. = tot.)</i>	18'292m <sup>2</sup> + 5'958m <sup>2</sup> = 24'250m <sup>2</sup>
<i>Superficie di vendita (s.d.f. + ampl. = tot.)</i>	14'713,60m <sup>2</sup> + 4'430m <sup>2</sup> = 19'143m <sup>2</sup>
<i>S.L.P. (s.d.f. + ampl. = tot.)</i>	25'093m <sup>2</sup> + 6877m <sup>2</sup> = 31'970m <sup>2</sup>
<i>Superficie a magazzino (s.d.f. + ampl. = tot.)</i>	8170m <sup>2</sup> [p.t. +p.int.] + 1'280m <sup>2</sup> = 9'450m <sup>2</sup>
<i>Area disimpegno, uffici e spogliatoi (p.t. e p.1 ampl.)</i>	1080m <sup>2</sup>
<i>Area accesso e servizi al pubblico</i>	80 m <sup>2</sup>
<i>Parcheggio (s.d.f. + ampl. = tot.)</i>	35'550m <sup>2</sup> + 5'630m <sup>2</sup> = 42'180m <sup>2</sup>

Le caratteristiche costruttive del fabbricato sono:

- pareti esterne in pannelli prefabbricati coibentati in c.a., con rifoderatura interna in blocchi in calcestruzzo tipo Leca;
- pareti interne in blocchi tipo Leca, per garantire l'idonea caratterizzazione REI come da prescrizioni Normative (indicativamente REI 90, pur in attesa della specifica indicazione al riguardo, che verrà formulata in sede di ottenimento del CPI);



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- per le partizioni minori (come ad esempio gli elementi di separazione degli spazi all'interno dei servizi), verranno utilizzati muri in cartongesso o in mattoni forati.

Dall'esame degli elaborati progettuali prodotti si può fornire un elenco delle dotazioni impiantistiche necessarie, oltreché del layout interno secondo l'elenco di seguito riportato:

- Stand di esposizione/vendita;
- Magazzino merci;
- Zona di carico/scarico;
- Servizi igienici;
- Uffici open-space;
- Ripostiglio;
- Ascensore;
- Spogliatoio addetti;
- Magazzino reparti;
- E-commerce;
- Impianto elettrico: potenza;
- Impianto di illuminazione;
- Impianto fotovoltaico;
- Impianto di trattamento aria;
- Impianto di trasmissione dati;
- Impianto antintrusione;
- Impianto automatico di rivelazione incendi e manuale di segnalazione allarme.

Il D. Lgs. n. 28 del 03/03/2011 che attua la Direttiva Europea 2009/28/CE relativa alle fonti rinnovabili, obbliga l'istallazione di impianti per la produzione di energia elettrica alimentata da fonti rinnovabili per edifici di nuova costruzione, per le ristrutturazioni rilevanti degli edifici esistenti (art. n. 11, comma 1). Nel Progetto è prevista l'istallazione di 420 pannelli fotovoltaici (di dimensioni 165 x 100 cm, potenza pari a 300 WP cadauno con una potenza complessiva di 126,00 kWp)

Per quanto riguarda la rete fognaria, non vengono interessate ulteriori superfici permeabili. Lo scarico dell'acqua piovana dell'ampliamento andrà a fluire all'interno dei pluviali posti in ogni pilastro strutturale, per poi immettersi nelle relative apposite condotte attraverso un pozzetto (al piede) di ispezione: nel caso specifico, non registrandosi un incremento di superficie urbanizzata, l'unico problema consisterà nell'allacciamento dei vari pluviali alla fognatura bianca.

Analogamente, in merito alla fognatura nera non si prevede un aumento del carico organico, poiché verranno dismessi i servizi esistenti per realizzarne di nuovi, da connettere poi alla relativa rete comunale.

### **Valutazione istruttoria iniziale**

Si richiede, in tema di rifiuti, quali siano le previsioni di gestione dei rifiuti, anche a seguito della realizzazione dell'intervento e siano previste specifiche politiche preventive sulla produzione e riduzione dei rifiuti.

Inoltre, si ritiene necessario acquisire ulteriori e più dettagliate informazioni rispetto all'efficienza energetica dell'edificio, alla compatibilità ambientale dei materiali utilizzati ed alle stazioni di ricarica elettrica dei veicoli.

### **Conclusioni**

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto l'approfondimento richiesto e non si ritiene sussistano potenziali profili di criticità.

### **VALUTAZIONE**

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

## QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

### COMPONENTI AMBIENTALI ANALIZZATE NELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

#### CARATTERIZZAZIONE DELL'ARIA E DEL CLIMA

Dato il contesto territoriale in cui si inserirà l'opera di ampliamento, già interessato da un notevole traffico viario e dalla compresenza di numerose attività commerciali e produttive, si può ritenere che le possibili azioni impattanti derivanti dall'esecuzione dell'opera in esame siano trascurabili. Gli effetti sulla qualità dell'aria legati al richiesto ampliamento dell'area commerciale Sorelle Ramonda vanno infatti considerati nel contesto di "artificialità" e di elevata urbanizzazione attuale della zona.

L'ampliamento della superficie di vendita, pari a circa 4430 m<sup>2</sup> è assolutamente trascurabile se riferita all'area già urbanizzata di Alte Ceccato.

Per quanto riguarda le attività di cantiere tali impatti si potranno dire trascurabili, a causa della modesta entità dei lavori necessari per l'ampliamento, che non richiedono la presenza in cantiere di mezzi pesanti e della breve durata temporale.

A parere del proponente i risultati ottenuti dalla modellazione, tarati con riferimento a misure di traffico veicolare effettuate nel 2008 e aggiornate nel 2019, poste anche a confronto con ulteriori misure eseguite nel 2018, consentono di concludere che:

- l'incremento di flussi veicolari atteso e calcolato a norma di legge in conseguenza all'ampliamento della struttura di vendita, distribuendosi sulla rete viaria oggetto di riorganizzazione, comporterà incrementi di traffico non significativi rispetto ai flussi attuali;
- a scala locale, il traffico interno ai parcheggi della struttura commerciale, il traffico indotto e le emissioni degli impianti termici nella prospettata configurazione di riforma non appaiono tali da produrre sui ricettori al contorno modifiche alla qualità dell'aria tali da pregiudicare la salubrità dei luoghi;
- per i motivi accennati in precedenza, non si ritiene che il traffico indotto dalla riorganizzazione dello spazio vendita esistente sarà oggetto di incrementi apprezzabili, contrariamente a quanto previsto dalle metodologie standardizzate dalla normativa;
- l'impianto di climatizzazione come descritto nel quadro di riferimento progettuale, è del tipo a emissioni "quasi zero".

Si ritiene quindi trascurabile l'impatto potenziale delle opere sulla qualità dell'aria.

#### Clima e microclima

merito del clima generale dell'area vasta nell'intorno della zona commerciale, è diffusamente pavimentata e occupata da strutture produttive e commerciali, si evidenzia che il microclima locale è penalizzato dalla presenza di ampie superfici asfaltate adibite a parcheggio, con rare alberature in grado di fornire ombreggiatura alle pavimentazioni. Gli esemplari arborei presenti sono pini marittimi, collocati sul retro, al confine con via Sant'Antonio e a ovest, dove il parcheggio usato dal personale confina con la campagna circostante.

L'unica fonte di ombreggiamento presente sulla restante area è costituita dall'edificio stesso della struttura commerciale: la distesa pressoché continua di asfalto comporta un elevato assorbimento della radiazione solare e un sensibile aumento della temperatura al suolo.

Il Progetto sarà quindi occasione per offrire una soluzione migliorativa a questa criticità, prevedendo la piantumazione di 137 aceri campestri e 25 carpini distribuiti fra le aree di parcheggio nuove ed esistenti, avendo concordato la scelta delle specie arboree e le specifiche della piantumazione con i competenti uffici tecnici comunali.

#### VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

## CARATTERIZZAZIONE DELL'AMBIENTE IDRICO

Il proponente ritiene che il progetto in esame non interferisca con il reticolo idrografico esistente ed evidenzia che vengono quantificate le modificazioni indotte alla permeabilità dei terreni, con la stima dei maggiori apporti idrici legati all'urbanizzazione e la definizione di tutti gli apprestamenti necessari per annullare i possibili effetti sulla rete di smaltimento esistente e, se possibile, migliorare le condizioni di deflusso dell'intero comparto.

Infatti l'ampliamento dell'edificio commerciale non implicherà nessun incremento delle superfici impermeabili, poiché sorgerà su un piazzale già impermeabilizzato allo stato di fatto ed attualmente usato come parcheggio; l'esecuzione del nuovo parcheggio ad uso pubblico seguirà tutte le migliori prassi per l'ottenimento di superfici semi-permeabili ottimali per la relativa funzione, con la previsione di un intero compendio di opere di gestione delle acque che includeranno un efficace sistema di raccolta, invasi di prima e di seconda pioggia, sistemi di trattamento), in modo da rispettare i più rigorosi criteri di compatibilità idraulica.

Si sottolinea che la sistemazione dei piazzali esistenti adibiti a parcheggio sarà occasione per eseguire interventi migliorativi del sistema di raccolta e di gestione delle acque meteoriche.

Si afferma, quindi, che l'intervento in esame, grazie alle opere di Progetto per la gestione delle acque previste in ottemperanza al Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto (invaso di seconda pioggia, vaso e trattamento delle acque di prima pioggia, introduzione di sistemi di vaso e trattamento delle acque di prima pioggia nei piazzali attualmente non serviti) non determinerà alcun impatto negativo sull'ambiente idrico nell'intero comparto, contribuendo anzi a mantenere, se non a incrementare, il livello di sicurezza idraulica dell'area.

Si ritiene quindi che l'attuazione del Progetto non produrrà impatti significativamente negativi sull'ambiente idrico, né dal punto di vista qualitativo né sotto il profilo della compatibilità idraulica.

La rete fognaria del Comune di Montebelluna si sviluppa prevalentemente come rete mista (raccolta sia di acque bianche che di acque nere) nel centro urbano; sempre nel centro urbano è presente una rete bianca.

La rete fognaria esistente nell'ambito di intervento, è costituita da una rete di collettamento lungo via Bruschi, a sud-ovest dell'area, probabilmente di tipo misto, e da una rete separata di acque bianche e acque nere che attraversa l'area di intervento in direzione ovest – est, collegandosi ai collettori presenti lungo la SR 11.

La condotta di fognatura bianca qui presente è costituita da un tubo DN800 in calcestruzzo e la capacità ricettiva della rete è, attualmente, estremamente limitata in quanto al limite della potenzialità per eventi di scroscio e poiché è limitata la capacità di deflusso dei collettori di valle.

Allo stato attuale, l'area di intervento è servita da una rete di drenaggio delle acque meteoriche che raccoglie i contributi generati in corrispondenza dei tetti dei fabbricati e dei piazzali destinati a parcheggio, dimensionata per la Committenza nel 1994 dall'ing. Brezigar.

La rete esistente consiste nel compendio di caditoie stradali con passo medio di 15 m in corrispondenza alla viabilità interna ai parcheggi, e di due assi principali di drenaggio costituiti da condotte in cls vibrocompresso DN 500 e DN 600 a monte dell'impianto di sollevamento, ubicato in prossimità delle rampe di accesso ai piani interrati, e da una condotta DN 800 a valle dell'impianto, con recapito finale nel fosso di guardia della SR 11 mediante due condotte di sfioro DN 350 in PVC.

Una porzione dei piazzali a parcheggio lungo la SR 11 è disconnessa dalla rete sopra descritta, e scola direttamente nel suddetto fosso di guardia mediante aperture nel muro di recinzione.

### Compatibilità idraulica dello stato di riforma

Le opere incluse nel progetto non vanno ad interferire con alcun corso d'acqua, ad eccezione della scolina di confine in fregio al nuovo parcheggio, che viene in ogni caso preservata e non interessata direttamente dagli interventi.



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

Per quanto riguarda la parte principale della presente proposta di intervento, l'ampliamento del negozio Sorelle Ramonda, si evidenzia come questo si sviluppi completamente all'interno del piazzale asfaltato esistente, non dovendosi quindi prevedere alcun incremento della risposta idrologica generata dagli eventi meteorici incidenti.

La parziale impermeabilizzazione della superficie di intervento all'interno del presente Progetto implica quindi la generazione di maggiori volumi idrologici in risposta agli eventi di precipitazione incidenti.

Al fine di non apportare impatti negativi all'ambito di intervento, sono quindi di seguito indicate le misure compensative proposte per l'invaso temporaneo dei volumi idrologici generati all'interno dell'area di intervento, in uno con i relativi calcoli di dimensionamento e di verifica in ottemperanza alla normativa vigente.

## Interventi compensativi per il "settore ovest"

Le opere previste sono rappresentate nella planimetria allegata I.02, costituiscono il sistema di invaso e smaltimento delle acque meteoriche nel settore ovest e si possono sintetizzare in:

- una condotta DN600 in calcestruzzo vibrocompresso con estesa complessiva di 274 m, che sarà utilizzata come invaso lineare di prima pioggia per un volume complessivo di circa 78 m<sup>3</sup> (maggiore del volume di prima pioggia calcolato per l'area pari a 68.8 m<sup>3</sup>);
- una serie di condotte DN 600 in calcestruzzo vibrocompresso, che raccolgano i contributi delle caditoie stradali distribuite nella nuova superficie a parcheggio, con un'estesa complessiva di 614 m, per un volume di invaso pari a 174 m<sup>3</sup>;
- un manufatto scatolare composto da elementi prefabbricati con sezione interna 2.00x1.50 m con estesa complessiva 274 m, che costituirà il principale volume di invaso per le acque di seconda pioggia, per un volume totale di 822 m<sup>3</sup>, sotto a cui saranno disposte le suddette condotte DN 600 per l'invaso di prima pioggia (il volume complessivo destinato all'invaso delle acque di seconda pioggia è quindi pari a 996 m<sup>3</sup>).
- un sistema di separazione, trattamento e sollevamento delle acque di prima pioggia, mediante un sistema tipo Stormwater Stormfilter costituito da un filtro GAC a cartucce ricaricabili, le cui componenti possono essere definite a seconda delle specifiche necessità di trattamento, con capacità media di trattamento pari a 1 l/s e da un impianto di sollevamento sommergibile con capacità di sollevamento di 1 l/s, la cui condotta di mandata è diretta al pozzetto della rete di fognatura bianca esistente.

Il terminale di scarico delle reti, separatamente per le acque di prima e di seconda pioggia, è collocato al vertice nord-est dell'area, in corrispondenza a uno dei pozzetti della rete comunale esistente di fognatura bianca, che attraversa qui l'area di intervento con una condotta DN800 in calcestruzzo, diretta verso la rete sottostante la SR 11.

## Interventi compensativi per i piazzali esistenti

L'attuazione del progetto ridurrà la superficie a parcheggio nella zona in cui sarà eseguito l'ampliamento edilizio, con un computo finale dei piazzali esistenti destinati a parcheggio e viabilità interna pari a 30'035 m<sup>2</sup> al netto della superficie del nuovo parcheggio "settore ovest" già considerato nei paragrafi precedenti.

Con riferimento alla rete di raccolta e collettamento delle acque meteoriche già esistente presso questi piazzali, è possibile ripartire l'area scoperta in due sottobacini elementari di dimensione pressoché equivalente:

- il primo che comprende le aree del "parcheggio nord" e del parcheggio dipendenti ubicato a nord-ovest della struttura commerciale;
- il secondo che comprende il "parcheggio est" verso la SR 11 e via Bruschi.

Considerando quindi per ciascuno dei due sottobacini una superficie impermeabile afferente pari a circa 15'020 m<sup>2</sup>, e facendo riferimento ai criteri di dimensionamento degli invasi di prima pioggia indicati nel suddetto art.39 delle NTA del PTA regionale, riferiti cioè ai primi 5 mm di pioggia caduti su tali superfici, il volume di prima pioggia V<sub>pp</sub> da invasare, per ciascuno sottobacino sarà quindi pari a:

$$V_{pp} \text{ piazzali esistenti} = S \cdot 0.005 = 15'020 \cdot 0.005 = 75.1 \text{ m}^3$$



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Tale volume di invaso sarà ottenuto mediante la realizzazione in opera di una vasca interrata di dimensioni minime interne 5.00 x 5.00 m, con altezza utile interna di 3 m calcolati dal fondo alla quota di sommità dello sfioro posto a monte della vasca, come dispositivo di separazione fra prima e seconda pioggia.

In particolare, si evidenzia che la collocazione di ciascuna vasca è prevista in corrispondenza alla sezione di chiusura di ciascun sottobacino:

- per il sottobacino nord, in corrispondenza alla zona delle rampe di discesa ai parcheggi interrati;
- per il sottobacino sud, in corrispondenza all'estremità dell'area a parcheggio prossima alla nuova rotatoria della SR 11.

Anche in questo caso si propone l'impiego di un trattamento mediante filtri tipo Stormwater Stormfilter già descritti, con capacità di trattamento in continuo pari a 1 l/s.

Previa la realizzazione di un pozzetto ispezionabile a valle di ciascun sistema di trattamento, da cui eseguire i necessari monitoraggi per la verifica del rispetto dei limiti di legge (Tabella 3 dell'All.5 alla Parte III del DLgs 152/2006), si prevede il recapito finale nella rete di fognatura bianca comunale esistente, che allo stato di fatto transita lungo il margine sud-ovest dell'area a parcheggio, nei pozzetti più prossimi all'ubicazione delle due vasche.

## Valutazione degli effetti ambientali attesi

Sulla base delle valutazioni e delle considerazioni sopra riportate, si può quindi affermare che il Progetto in esame, grazie alle opere di gestione delle acque, (invaso di seconda pioggia, invaso e trattamento delle acque di prima pioggia, introduzione di sistemi di invaso e trattamento delle acque di prima pioggia nei piazzali attualmente non serviti) non determinerà impatti negativi sull'assetto idrogeologico del comparto, contribuendo anzi a incrementare il livello di sicurezza idraulica dell'area.

Si ritiene che né la fase di esecuzione né quella di esercizio dell'opera potrà produrre impatti significativamente negativi sulla componente Ambiente idrico, né dal punto di vista qualitativo né sotto il profilo della compatibilità idraulica.

## **Valutazione istruttoria iniziale**

Risulta necessario ricostruire compiutamente l'effettiva articolazione e sviluppo della rete di raccolta delle acque meteoriche, anche con riferimento all'identificazione del punto di scarico finale ed all'individuazione di eventuali problematiche di tipo idraulico.

Inoltre, si richiede un adeguamento delle superfici impermeabili (mq. 4614) per le area di manovra del nuovo parcheggio (Cfr.elaborato grafico P.2.3.3 plan.nuovo parcheggio) all'art. 39 comma 10 NTA del PTA Regione Veneto "E' vietata la realizzazione di superfici impermeabili di estensione superiore a 2000 mq. Fanno eccezione le superfici soggette a potenziale dilavamento di sostanze pericolose o comunque pregiudizievoli per l'ambiente, di cui al comma 1, e le opere di pubblico interesse, quali strade e marciapiedi, nonché altre superfici, qualora sussistano giustificati motivi e/o non siano possibili soluzioni alternative. La superficie di 2000 mq non può essere superata con più di una autorizzazione. La superficie che eccede i 2000 mq deve essere realizzata in modo tale da consentire l'infiltrazione diffusa delle acque meteoriche nel sottosuolo." (es. utilizzo di asfalto drenante al posto del convenzionale).

## **Conclusioni**

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto l'approfondimento richiesto e non si ritiene sussistano potenziali profili di criticità.

## **VALUTAZIONE**

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

## CARATTERIZZAZIONE DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO

L'area di intervento è situata nella parte Nord della struttura presso Alte Ceccato, in viale Trieste 45 nel Comune di Montecchio Maggiore (VI): il sito in questione è praticamente pianeggiante, con quota altimetrica indicativa pari a 58 m s.m.m.

Visionando quanto rilevato nella "carta geologica del veneto" – scala 1:250.000 (di cui si propone uno stralcio in Figura 2), l'area di intervento si trova su depositi alluvionali grossolani di fondovalle (sabbie/ghiaie) al limite con vulcaniti basaltiche, basalti di colata, filoni e camini di lava. I litotipi presenti sono rocce vulcaniche derivanti dall'attività eruttiva basica terziaria e rappresentate da basalti di colata, filoni e camini vulcanici (Terziario) e rocce di disfacimento dei suddetti elementi vulcanici.

Dalla "carta geologica d'Italia (F. 49 Verona)" – scala 1:100.000 (di cui uno stralcio viene presentato nella successiva Figura 3), si evince che l'area di intervento sia situata sul fondovalle presente fra i depositi della piattaforma carbonatica eocenica (calcari nummulitici), in uno con i basalti colonnari compatti delle colate e dei camini vulcanici che affiorano sui versanti delle zone circostanti. Le vulcaniti si sono intruse durante l'intensa attività tettonica che interessò questa porzione di territorio nell'intervallo Oligocene – Paleocene superiore: dai due punti di vista geologico e strutturale, nei dintorni dell'area sono presenti alcune paleofaglie, a testimonianza dell'intensa attività tettonica di carattere distensivo.

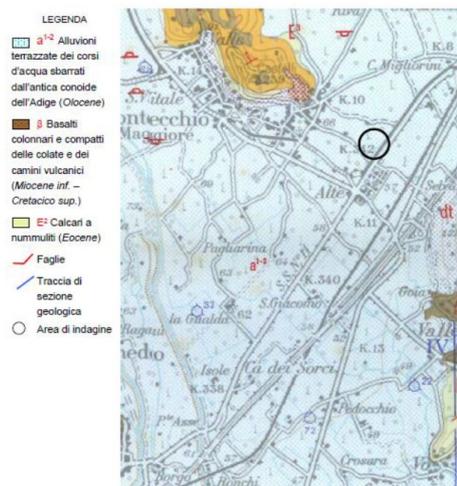
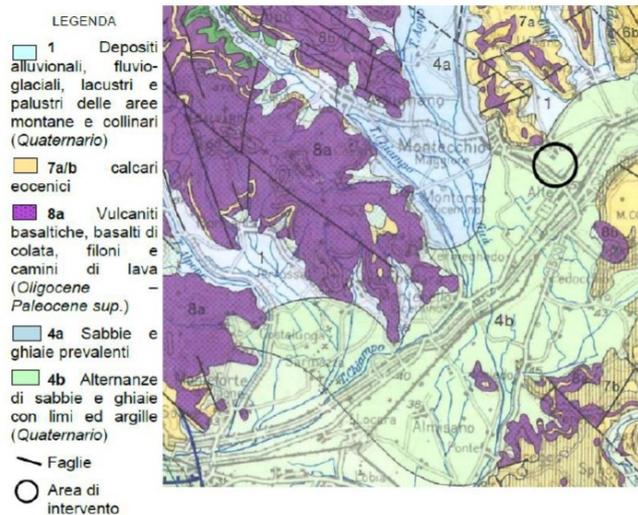


Figura 3: Estratto Carta Geologica d'Italia F.49 Verona



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Rischi geologici, naturali e indotti

L'area non appare interessata da fenomeni di dissesto in atto e/o potenziali, mentre il territorio dell'area di fondovalle alluvionale si mostra stabile, non evidenziando segnali preparatori di dissesto.

Dal punto di vista geomorfologico l'area non presenta dissesti in atto né rischi potenziali. Allo stesso modo non sono presenti sull'area vincoli di natura geologica o idrogeologica.

Il sottosuolo locale è costituito da terreni dotati di caratteristiche di resistenza senz'altro buone con strati superficiali di sedimenti di natura granulare grossolana (ghiaie sabbiose-limose), seguiti da terreni limosi/argillosi in maggiore profondità.

La falda acquifera, che nell'intero territorio fra Montecchio Maggiore e Lonigo è indicata come "acquifero inquinato" da sostanze perfluoroalchiliche (PFAS), è molto profonda: non è infatti stata individuata nelle indagini geognostiche e altre fonti (Piano di Assetto del Territorio del comune di Montecchio Maggiore) ne indicano la presenza a oltre 10 m di profondità. Si può quindi concludere che non vi sia alcuna interazione fra le opere di progetto e la falda acquifera.

Da un punto di vista sismico l'area di intervento è stata caratterizzata in zona 3 (grado di sismicità 6), disponendo quindi di tutti i parametri per le necessarie verifiche sismiche. Si riscontra inoltre che i terreni di fondazione non sono soggetti a rischio di liquefazione.

Per quanto riguarda le caratteristiche di dettaglio del sottosuolo riguardanti l'ambito di intervento, con particolare riferimento alla permeabilità del sottosuolo, si rimanda al contenuto dell'elaborato descrittivo "P.1.4 Relazione geologica, geotecnica, idrologica e idraulica" con una campagna geognostica (a firma del dott. Geol. Maurizio Chendi) eseguita nell'area interessata dai lavori nel periodo di ottobre 2008, durante la quale sono state eseguite diverse prove di tipo penetrometrico, sondaggi geognostici a carotaggio continuo con foro attrezzato a piezometro (S1, S2, S3 spinti alle profondità 15÷17 m dal piano campagna), SPT e prove di permeabilità su pozzetto superficiale.

Si può quindi concludere che nell'ambito di intervento gli strati sub-superficiali del terreno siano caratterizzati da una alternanza di strati con permeabilità diversa, variabile appunto da 10-2 a 10-5 cm/s, in ogni caso inferiori al limite indicato dalle Norme Tecniche di Attuazione del PI vigente (Titolo IV, Art.9, c.1 lett.j) pari a 10-3 m/s (10-1 cm/s) come vincolo per consentire lo smaltimento delle acque meteoriche in eccesso nell'area di intervento mediante pozzi disperdenti nel sottosuolo; si dispone quindi di non prevedere sistemi di scarico per infiltrazione nel terreno. Tale scelta comporta quindi anche l'assenza di impatti potenziali con le acque sotterranee.

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO

L'area oggetto di intervento - come riportato nello stralcio del Piano Comunale di Classificazione Acustica della zona sud del Comune di Montecchio Maggiore - si trova in parte in classe IV o III e in parte ricade all'interno della fascia B di pertinenza acustica stradale di Viale Trieste.

Con riferimento alla figura che segue si ha:

- con tratteggio di colore nero il perimetro dell'area di proprietà "Sorelle Ramonda";
- in colore grigio chiaro la struttura commerciale esistente;
- in grigio scuro l'ampliamento dell'edificio commerciale.



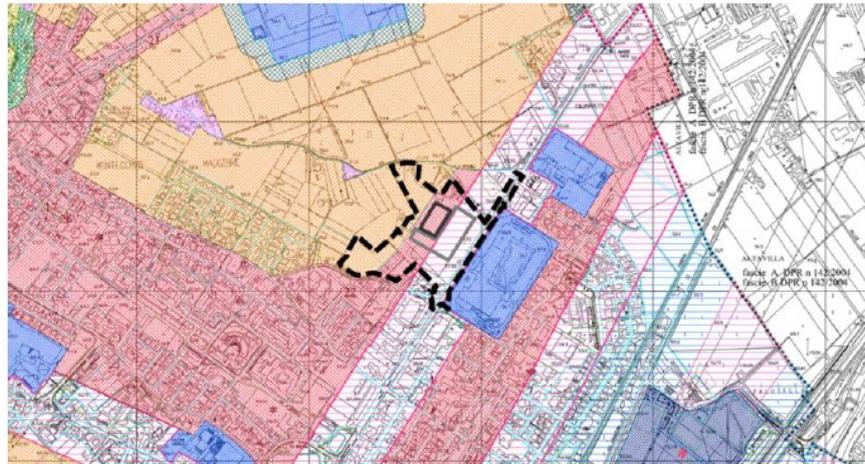
# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA



CLASSE	LIMITI MAX DI IMMISSIONE Leq in dB(A)		LIMITI MAX DI EMISSIONE Leq in dB(A)	
	diurno	notturno	diurno	notturno
classe I: aree particolarmente protette	50 dB	40 dB	45 dB	35 dB
classe II: aree destinate ad uso prevalentemente residenziale	55 dB	45 dB	50 dB	40 dB
classe III: aree di tipo misto	60 dB	50 dB	55 dB	45 dB
classe IV: aree di intensa attività umana	65 dB	55 dB	60 dB	50 dB
classe V: aree prevalentemente industriali	70 dB	60 dB	65 dB	55 dB
classe VI: aree esclusivamente industriali	70 dB	70 dB	65 dB	65 dB
fascia di transizione tra V e III ml 50,00	LIMITI DEI LEQ VARIAZIONE LINEARE TRA I VALORI DELLE CLASSI SEPARATE			
fascia di transizione tra III IV e I ml 50,00				
fascia di transizione tra V e I ml 100,00				
<b>DPR N. 142/2004 TAB. STRADE ESISTENTI: LIMITI DERIVANTI DAL SOLO RUMORE PRODOTTO DALLE INFRASTRUTTURE STRADALI.</b>				
* per le scuole vale il solo limite diurno				
fascia A DPR n 142/2004 ml 100 per ciascun lato	50 dB	40 dB	scuole*, ospedali, case di cura e di riposo diurno    notturno	
fascia B DPR n 142/2004 ml 150 su ciascun lato per autostrade e strade extraurbane, ml 100 su ciascun lato per urbane di scorrimento	50 dB	40 dB	altri ricettori diurno    notturno	

Figura 36: zonizzazione acustica da PCA (aggiornamento 2009)

Classi	Tabella 1: valori limite di emissione - $L_{eq}$ in dB(A)		Tabella 2: valori limite di immissione - $L_{eq}$ in dB(A)		Tabella 3: valori di qualità - $L_{eq}$ in dB(A)	
	Diurno (06.00-22.00)	Notturno (22.00-06.00)	Diurno (06.00-22.00)	Notturno (22.00-06.00)	Diurno (06.00-22.00)	Notturno (22.00-06.00)
I	45	35	50	40	47	37
II	50	40	55	45	52	42
III	55	45	60	50	57	47
IV	60	50	65	55	62	52
V	65	55	70	60	67	57
VI	65	65	70	70	70	70

Tabella 31

Nel giorno di mercoledì 16 ottobre 2019 si è svolta una campagna di rilevamento al fine di confrontare il clima acustico esistente con quanto rilevato nel 2008, con l'obiettivo di valutare se fosse o meno ancora d'attualità la modellazione all'epoca sviluppata.

La campagna di misura ha previsto l'effettuazione di 10 rilievi su 7 punti di misura considerati significativi per descrivere lo scenario acustico esistente; dal punto di vista temporale si è scelto di verificare la condizione acusticamente più critica e cioè la finestra temporale che vede il maggior numero di fruitori della struttura unitamente alle condizioni di traffico più intense nella prospiciente SR 11 Padana Superiore - Viale Trieste.



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Punto di misura	Localizzazione	Sorgenti udibili
P0	Ciglio strada SS 11 Via Trieste presso parcheggio sud Sorelle Ramonda	Traffico viabilità esterna
P1	Parcheggio est Sorelle Ramonda a confine con residenza privata	Traffico viabilità esterna - auto in transito nel parcheggio
P2	Parcheggio nord Sorelle Ramonda a confine con residenza privata	Traffico viabilità esterna - auto in transito nel parcheggio
P3	Parcheggio nord Sorelle Ramonda a confine con gli orti di una azienda agricola	Traffico viabilità interna e su via Sant'Antonio
P4	Parcheggio ovest Sorelle Ramonda a confine con residenza privata, uscita in via Bruschi	Traffico viabilità interna
P5	Parcheggio ovest Sorelle Ramonda a confine con residenza privata	Traffico viabilità esterna - auto in transito nel parcheggio
P6	Ciglio strada via Bruschi	Traffico su via Bruschi



Per le simulazioni acustiche sia nello stato di fatto che nello stato di progetto si è utilizzato il software specialistico (SoundPLAN). Sono stati inseriti come dati di input: gli impianti tecnologici e il traffico veicolare interno ai parcheggi, per quel che riguarda le sorgenti di pertinenza; il traffico sulla viabilità esterna, per le sorgenti residuali.

Dai calcoli effettuati risulta il sostanziale rispetto dei limiti di emissione e dei limiti assoluti di immissione.

Per quel che riguarda il limite differenziale si evidenzia il sostanziale rispetto per tutti i ricettori residenziali al contorno, a eccezione delle facciate di un edificio a sud est della struttura esposte verso il parcheggio.

In relazione si riporta che qualora si riscontrassero effettivamente tale superamenti si potranno effettuare interventi di mitigazione acustica.

Gli impatti indiretti, legati all'incremento dei flussi veicolari lungo la viabilità esterna, non comporteranno invece sensibili incrementi di livelli acustici tali da aggravare i conflitti acustici già esistenti in un'area densamente occupata da attività commerciali e produttive.

Sulla base delle valutazioni e delle considerazioni sopra riportate, il proponente ritiene che l'attuazione del progetto non produrrà impatti significativamente negativi sulla componente acustica.

### Valutazione istruttoria iniziale

Dall'analisi della documentazione si rileva però che manca la caratterizzazione dei singoli ricettori; si dovrà porre particolare attenzione ai ricettori maggiormente esposti e/o maggiormente vulnerabili posti all'interno della sfera di influenza.

Non è chiarita l'ubicazione degli impianti e dei parcheggi nonché delle aree di transito interne.

Non sono indicati gli orari di funzionamento delle sorgenti sonore di pertinenza, in particolar modo degli impianti (evidenziando se rimangono eventualmente accesi anche in periodo notturno).



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Trattandosi di ampliamento di un'opera già esistente, la DPIA dovrà consentire di valutare, separatamente, il contributo generato dalle emissioni di rumore delle opere o attività già esistenti e il contributo aggiuntivo causato dalle modifiche previste.

Al fine di rappresentare la situazione con maggior dettaglio (sia per quel che riguarda le sorgenti che i ricettori) la valutazione dovrà dunque limitare l'indagine alla sfera di influenza, trascurando la porzione di territorio in cui gli effetti dovuti all'opera sono trascurabili.

La relazione non fornisce infine i livelli puntuali a ricettore ma solo le mappe di isolivello estese ad una superficie molto ampia e delle quali non è nota l'altezza e la griglia di calcolo. Al fine di comprendere meglio l'impatto acustico, vista poi la presenza di un potenziale superamento del limite differenziale, si dovranno fornire tutti i livelli puntuali a ricettore (se necessario anche a diverse altezze) e si dovranno confrontare detti livelli con tutti i limiti applicabili di modo da valutare in modo quantitativo l'impatto.

### Conclusioni

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto l'approfondimento richiesto, da cui risultano sussistere potenziali profili di criticità che dovranno essere verificati successivamente alla realizzazione dell'intervento, tramite specifico monitoraggio.

Il monitoraggio dovrà riguardare il rispetto del limite differenziale con misure strumentali ai ricettori R1/R2/R3/R4/R5; le misure dovranno essere svolte con cura al fine di rappresentare precisamente sia il rumore residuo (minimo) sia il massimo livello di emissione che risulterebbe essere collegato alle fasi di parcheggio. Le misure dovranno verificare dunque la presenza di situazioni di disturbo (superamento del limite differenziale) a tutti i piani. In caso di superamenti dovranno essere realizzati in tempi brevi gli idonei interventi di mitigazione acustica (limitare l'uso delle aree di parcheggio interessate, installare barriere acustiche di altezza opportuna).

### VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento; si prescrive comunque un monitoraggio per la verifica degli impatti presso i ricettori sensibili.*

## CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO DA AGENTI FISICI

### Vibrazioni

Dall'analisi della documentazione raccolta, relativa ad altri piani di settore e a progetti localizzati in prossimità dell'area di indagine, non risultano emerse criticità in merito alla presenza di sorgenti di vibrazioni allo stato attuale e non si prevede che le lavorazioni necessarie per l'esecuzione dell'opera né le attività che saranno condotte in fase di esercizio possano provocare impatti sull'area circostante in forma di vibrazioni.

Si ritiene quindi nullo, e quindi trascurabile nell'ambito della presente analisi, l'impatto su questa componente ambientale.

### Radiazioni non ionizzanti – inquinamento luminoso

Come noto, il Progetto in esame prevede la modifica di limitate porzioni dell'area commerciale, con la necessità di pochi interventi in merito all'illuminazione degli spazi esterni. Si riscontra infatti che saranno necessari solamente nuovi punti luce nel nuovo parcheggio "settore ovest" e sul nuovo corpo di fabbrica, che costituisce l'ampliamento dell'edificio commerciale, in sostituzione ai fari preesistenti, a servizio del precedente parcheggio. Verranno inoltre modificati gli elementi di illuminazione su pali presso il tratto di viale Trieste oggetto di riqualificazione.

In fase di esercizio le emissioni luminose saranno del tutto confrontabili con quelle già previste allo stato di fatto, legate alla presenza dell'attuale area commerciale e delle attività limitrofe, con un impatto generalmente trascurabile. L'intervento sarà occasione per migliorare l'illuminazione delle aree interessate dai lavori, garantendo che in ogni caso saranno seguite rigorosamente tutte le prescrizioni della Legge



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Regionale n.17 del 7 agosto 2009 (“Nuove norme per il contenimento dell'inquinamento luminoso, il risparmio energetico nell'illuminazione per esterni e per la tutela dell'ambiente e dell'attività svolta dagli osservatori astronomici”) componente “Radiazioni luminose”

## **Radiazioni non ionizzanti – campi elettromagnetici**

Nel caso in esame è possibile individuare la presenza di una linea TERNA di elettrodotto ad alta tensione a 132 kV a nord-est dell'area di intervento, a una distanza di circa 250 m, che attraversa il territorio di Montecchio Maggiore in direzione SW-NE.

La presenza della stessa linea è indicata anche dalla Tavola 01 (Elaborato 47) “Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale” del Piano di Assetto del Territorio (PAT) del Comune di Montecchio Maggiore, approvato con Deliberazione Provincia di Vicenza n. 100 del 28.05.2014, si conferma che l'area di intervento è esterna alla suddetta fascia di rispetto, quindi non si prevede alcun impatto relativo ai campi elettromagnetici indotti dalle linee elettriche.

## **Antenne radio per telecomunicazioni - Stazioni Radio Base**

Nei pressi dell'ambito di intervento è presente un'antenna SRB della società Wind Tre a nord di via Sant'Antonio, a una distanza di circa 150 m dall'area di intervento, mentre altre antenne TIM e Iliad sono presenti a più di 500 m di distanza; il progetto in esame non prevede l'installazione di ulteriori impianti di telecomunicazione, quindi si ritiene che non siano prevedibili impatti anche per quanto riguarda i campi elettromagnetici indotti da impianti di questo tipo.

## **VALUTAZIONE**

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## **CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO PAESAGGISTICO**

Il territorio del Comune di Montecchio Maggiore presenta elementi di valenza paesaggistica quali:

- l'ambito collinare boscato;
- quelli di interesse storico – architettonico presenti in ambito urbano;
- la presenza di centri storici di pregio, di edifici di culto e architettonico (Ville venete) oltre che di edifici industriali di particolare rilievo architettonico.

Nello stesso Comune il patrimonio agricolo è oggi più che mai di importanza principale: numerose sono le aziende del settore, che si dedicano alla coltura prevalentemente della vite, del mais e dei cereali in genere. Un'efficiente rete di commercializzazione, perlopiù dei prodotti vinicoli, fa sì che questa attività rappresenti una notevole fonte di reddito per il Paese, per cui in quest'ottica la rivalutazione e la riqualificazione paesistica diventano giorno dopo giorno sempre più fondamentali.

La morfologia del terreno è prevalentemente pianeggiante, anche se a nord-est si sviluppa una zona collinare, troneggiata dai due castelli della Bellaguardia e della Villa, detti anche Castelli di Romeo e Giulietta. Mentre a sud-ovest i rilievi dei colli Berici

La S.R. n. 11 un tempo Strada Statale 11 una arteria principale del Nord Italia, negli ultimi decenni ha assunto sempre più le caratteristiche della “strada mercato”, caratterizzata da una conurbazione lineare e dove risulta prevalente la presenza di zone commerciali e industriali distribuite lungo la viabilità principale.

Nel rispetto delle previsioni della riqualificazione dell'area “Sorelle Ramonda”, l'attuazione del Progetto consentirà la riqualificazione paesaggistica dell'asse stradale della S.R. 11 (intersezioni, accessi, allineamenti): l'ambito di intervento si estenderà anche a due aree limitrofe attualmente destinate a terreno agricolo. In considerazione di questo aspetto, l'intervento in esame tenderà a mantenerne la funzionalità, con la destinazione di idonei interventi a verde come mitigazione delle aree asfaltate esistenti.



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Con riferimento agli aspetti architettonici, il Progetto prevede scelte cromatiche e materiche coerenti con le disposizioni degli strumenti urbanistici, mirate a favorire l'inserimento armonico dell'ampliamento con il contesto.

Opere di mitigazione

L'intervento di risistemazione esterna rappresentato dal parcheggio di pertinenza comporta la semplice riorganizzazione del suolo attuale: tuttavia, per il settore ovest andrà prevista una nuova superficie pavimentata in luogo di un terreno agrario, causando quindi un impatto negativo. A correzione di uno stato di fatto penalizzante, sono previste piantumazioni di essenze arboree fra le piazzole di sosta, consistenti in alberi resistenti (poco esigenti e adatti ad ambienti esposti all'inquinamento), come l'Acer campestre e il Carpinus betulus (come esposto e illustrato in precedenza).

Inoltre, la sistemazione della viabilità comunale prevederà opere a verde nella rotatoria, oltre che nello spartitraffico fra le corsie, una per ogni senso marcia, del tratto di viale Trieste.

### Valutazione istruttoria iniziale

Si ritiene di richiedere le seguenti integrazioni:

- produrre delle viste rendering dello stato di progetto con visuale est-ovest e ovest-est, che contengano, una rappresentazione cromatica dell'edificio nuovo e dello stato di fatto il più reale possibile, con la vista estesa del paesaggio circostante, al fine di valutare il reale impatto paesaggistico dell'intera opera;
- vista la dichiarato in relazione *"Con riferimento agli aspetti architettonici, il Progetto prevede scelte cromatiche e materiche coerenti con le disposizioni degli strumenti urbanistici, mirate a favorire l'inserimento armonico dell'ampliamento con il contesto."*, si chiedono maggiori chiarimenti in merito alle scelte fatte.

Relativamente agli impatti su paesaggio connessi anche con le matrici, vegetazione, flora, ecosistemi, risulta altresì necessario un approfondimento progettuale, considerato che la sottrazione di terreno agricolo, non solo comporta forti limitazioni alla permeabilità dei suoli, ma riduce complessivamente anche la biodiversità, e, quindi, la mitigazione proposta deve ritenersi insufficiente.

In particolare, risulta assente l'analisi e la progettazione dell'inserimento ambientale e paesaggistico tramite la sistemazione a verde, che deve avere un adeguato livello di approfondimento di tipo specialistico:

- analisi dello stato di fatto e delle connessioni con l'agro-ecosistema sul fronte Nord-Ovest;
- valutazioni sul ruolo fondamentale della vegetazione nell'inserimento paesaggistico e più in generale nella mitigazione (su particelle sottili, polveri, fumi, ossidi di N, assorbimento costante di CO<sub>2</sub>...);
- progettazione accurata della sistemazione a verde: parcheggi permeabili, spazi vitali per le piante (sesti di impianto e densità); aree a verde perimetrali e stradali (rotatoria e aiuole spartitraffico); scelta floristica: piante sempreverdi e/o caducifoglie, autoctone; alberi da viale, da park, da fascia boscata, esemplari; arbusti, erbacee, tipi di prato ecc; irrigazione; manutenzione (di cui vanno tenuti in conto anche i costi).

Si evidenzia come l'attuale scelta botanica limitata a due specie, di cui una (*Carpinus betulus*), più arbustiva che arborea, oltre al fatto di considerare piantine di piccole dimensioni, non possa essere condivisibile.

Quanto sopra anche considerando che l'incidenza delle "opere a verde" rappresenta circa lo 0,2% dell'importo complessivo delle opere, a fronte un intervento con potenziali impatti significativi sull'ambiente.

### Conclusioni

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto l'approfondimento richiesto. In relazione alla sensibilità del presente aspetto ambientale si ritiene di prescrivere un monitoraggio post-operam delle sistemazioni a verde.

### VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento; si ritiene tuttavia necessario un monitoraggio successivo per il mantenimento delle sistemazioni a verde.*



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

## CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO VIABILISTICO

Al fine di verificare la validità dello analisi viabilistica sono state effettuate in data 16/10/2019 alcune rilevazioni del traffico in una sezione di controllo lungo la principale arteria interessata dall'intervento in oggetto, la S.R.11 Padana Superiore - Viale Trieste, prospiciente alla struttura di vendita. La rilevazione è stata eseguita nella fascia oraria considerata più critica per la combinazione di accessi e recessi alla struttura e di traffico nella viabilità circostante, che sulla base degli studi pregressi e di analoghi studi in aree limitrofe risulta essere quella del tardo pomeriggio. I rilievi sono quindi stati eseguiti dalle ore 15:00 alle 19:00, potendo confermare come l'intervallo orario più critico sia quello fra le ore 17:00 e le ore 18:00.

Dal confronto con i dati rilevati per lo *Studio Viabilistico presentato nel SIA 2008* si riscontra quindi una sostanziale uniformità dei dati rispetto al precedente. Si riscontra inoltre l'invarianza della configurazione progettuale qui prevista rispetto a quella prevista nel precedente SIA, che include un ampliamento della superficie di vendita di circa 4430 m<sup>2</sup>, a fronte di un'attuale superficie di oltre 15'000 m<sup>2</sup>, che sarà destinato alla redistribuzione interna delle attività di vendita nella struttura.

### Valutazione istruttoria iniziale

In riferimento all'analisi esposta, nell'ambito della componente viabilistica, il documento non tiene conto di:

- una reale ed aggiornata ricognizione delle condizioni viarie del comparto e della viabilità circostante allo stato attuale, anche in ragione delle modifiche viarie intervenute dall'anno 2008;
- una adeguata campagna di rilievo finalizzata a definire l'entità dei flussi attuali;
- una aggiornata e completa analisi dei flussi veicolari interessanti il comparto e le aree limitrofe;
- una definizione dell'indotto veicolare legato all'effettivo indotto alla struttura differenziato per le giornate di venerdì e sabato;
- verifiche di capacità e LOS degli assi stradali e delle intersezioni, né con metodologia statica, né con modellazione microdinamica per valutare la funzionalità degli accessi di progetto o della recente rotonda riquadrificata;
- del "cumulo degli impatti" derivanti dalla concomitante e limitrofa iniziativa previsione di una nuova grande struttura di vendita prevista nell'area Ex Faeda, con la relativa viabilità recentemente realizzata (rotonda su tra SR 11 e via Sasso Moro) che incide sulla medesima arteria viaria, con il relativo carico veicolare.

L'analisi proposta si limita ad un semplice confronto rispetto a quanto ricavato nel precedente studio viabilistico dell'anno 2008.

Per quanto sopra si ritiene opportuno prevedere un adeguato approfondimento della analisi, che tenga a riferimento l'allegato "A" alla DGR n. 1047 del 18 giugno 2013 (art. 11), secondo cui risulta necessario prevedere:

- una adeguata e aggiornata campagna di rilievo dei flussi veicolari nell'ambito di analisi, esteso "quanto meno" tra la rotonda di Via Sasso Moro, e la rotonda di Via Battaglia/via Europa (comprendendo la nuova rotonda posta su Via Bruschi/Astichello e le intersezioni semaforizzate poste tra via Bruschi e via Europa). I rilievi dovranno essere eseguiti sulle sezioni stradali con continuità tra le 8.00 e le 20.00 nelle giornate del fine settimana, oltre a definire i flussi e le manovre alle intersezioni oggetto di studio in corrispondenza degli orari di punta delle medesime giornate. Il rilevamento di traffico dovrà necessariamente fornire un adeguato quadro dell'entità dei flussi attuali da relazionare alle stime di indotto derivanti dall'intervento. I flussi dovranno essere rappresentati con opportuni elaborati grafici riepilogativi (TGM, flussi orari, manovre alle intersezioni) e in forma matriciale all'interno della relazione descrittiva concernente l'indagine svolta (i report di dettaglio dei rilevamenti eseguiti dovranno essere allegati alla relazione);
- la ricostruzione del fattore dell'ora di punta PHF sulla base delle rilevazioni eseguite con evidenziazione delle tabelle di calcolo derivanti dai rilevamenti di traffico predisposti allo scopo.
- la definizione corretta delle modalità di accesso e uscita dal comparto in esame in luogo di quanto definito nella planimetria di progetto allegata alla documentazione progettuale



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- la definizione dei flussi in ingresso e uscita dal comparto nelle giornate di venerdì e sabato, individuando l'ora di punta da relazionare ai flussi di traffico ricavati nell'indagine di cui ai punti precedenti, così da definire la corretta fascia oraria su cui basare le verifiche viabilistiche
- alla definizione con precisione dell'indotto veicolare relazionando l'indotto stesso sia alla attuale capacità attrattiva della struttura commerciale nelle differenti giornate, sia alla effettiva capacità di parcheggio del lotto in esame allo stato di fatto e di progetto.
- la ricostruzione e rappresentazione dello scenario dello stato di fatto, scenario di progetto e valutazione degli scenari incrementali e compatibilità con eventuali interventi programmati sovraordinati: lo stato di fatto e gli scenari progettuali futuri (flussi attuali + indotti) andranno rappresentati e riassunti in elaborati grafici distinti per ora/ore di punta sia per il venerdì che per il sabato (e domenica se necessario)
- la valutazione e rappresentazione del "cumulo degli impatti" derivanti dalla concomitante e limitrofa iniziativa previsione di una nuova grande struttura di vendita prevista nell'area Ex Faeda;
- le valutazioni di nodo e di rete: ai fini della analisi di capacità, una volta individuato il cordone di analisi, vanno evidenziati i report riguardanti le valutazioni eseguite a livello complessivo della rete (numero di veicoli complessivo generati, ritardo medio dei veicoli nella rete complessivamente analizzata, velocità media dei veicoli, ..... ) al fine di consentire una individuazione delle eventuali criticità sulla rete esistente o di progetto. Le analisi dovranno essere condotte sia sullo stato di fatto, sia sullo scenario progettuale che tiene conto della riqualificazione della SR 11 nel tratto antistante l'intervento. Dovranno essere valutate le possibili ricadute negative sulle intersezioni poste lungo Viale Trieste sulla base delle valutazioni di capacità eseguite sia sulle rotatorie che sui semafori;
- l'analisi adeguata dei livelli di servizio (LOS) di strade e intersezioni: valutazione riepilogativa.

## Conclusioni

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto l'approfondimento richiesto. In relazione alla sensibilità del presente aspetto ambientale si ritiene di prescrivere un monitoraggio post-operam.

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento; si ritiene tuttavia necessario un monitoraggio successivo.*

## CARATTERIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI ED AGRONOMICHE

Nell'area di progetto, gli elementi vegetazionali sono pressoché assenti, e i pochi esemplari presenti sono di scarso valore naturalistico.

Fra le specie arboree presenti ci sono degli esemplari di pino marittimo e di carpino disposte in prossimità dei confini. Fra le specie arbustive qui sono state utilizzate quali siepi divisorie con le altre proprietà, il Lauroceraso e il Ligustro.

La seguente Figura 63 contiene una visuale 3D dell'ambito di progetto, con identificazione (con tratteggio rosso) degli elementi arborei/arbustivi all'interno dell'area di intervento.

Il microclima dell'area commerciale è condizionato, in particolare, dalla presenza di un'ampia area pavimentata al suo contorno priva di copertura arborea. Gli esemplari arborei presenti sono pini marittimi, collocati sul retro, al confine con via Sant'Antonio e a ovest, dove il parcheggio usato dal personale confina con la campagna circostante.

L'unica fonte di ombreggiamento presente sulla restante area è costituita dall'edificio stesso della struttura commerciale: la distesa pressoché continua di asfalto comporta un elevato assorbimento della radiazione solare e un sensibile aumento della temperatura al suolo.

Per ovviare a questa criticità si è prevista in Progetto la piantumazione di alberature diffuse nei piazzali, sia in quelli esistenti che in quelli di progetto nel futuro "settore Ovest", che siano tali da garantire i seguenti requisiti, che si ritengono importanti in aree di parcheggio:



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- resistenza alla siccità e all'inquinamento atmosferico;
- ridotta dimensione dei frutti o produzione di frutti secchi e privi di polpa;
- ridotte predisposizione ad attacchi parassitari e facoltà pollinifera.

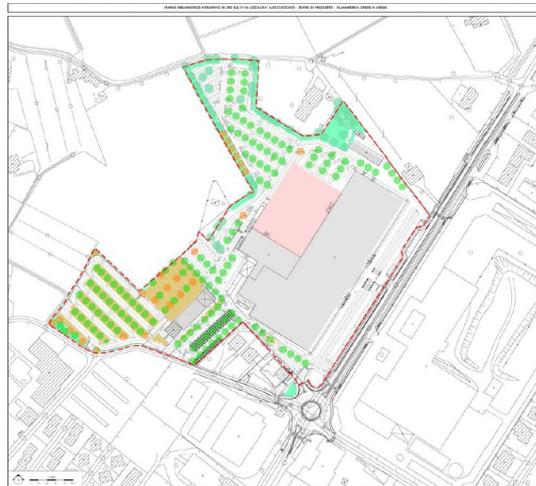
Una volta considerati questi parametri, sono state selezionate, in accordo con il Comune di Montebelluna Maggiore, due essenze di alberi di seconda grandezza:

- Acero Campestre (*Acer Campestre*), con diametro della chioma 4/5 m;
- Carpino Bianco (*Carpinus betulus*), con diametro chioma 5/7 m.

La collocazione degli esemplari sull'area a parcheggio avverrà in filari, che seguono la disposizione delle piazzole di sosta con uno schema raffigurato nella tavola P.2.3.17 raffigurata nella seguente Figura 64. Verranno quindi messi a dimora complessivamente 162 esemplari, così suddivisi:

- 137 di Acero Campestre (II grandezza);
- 25 di Carpino Bianco (II grandezza).

Per non diminuire i posti auto nel parcheggio esistente, le nuove piante verranno posizionate nel punto di contatto fra quattro piazzole di parcheggio, ricavando al piede dell'albero un'area di suolo scoperto di dimensioni 1,5 x 1,5 metri, delimitata da cordoli di spessore 8 cm, per consentire alla pianta di sopravvivere. Si precisa che l'aiuola sarà sollevata dal piano carrabile di 15 cm circa, a protezione del fusto dagli urti accidentali.



**art. 54, N.T.A. del PAT vigente:**  
...si ricorda che la presenza di elementi arborei nei parcheggi può rappresentare una misura in grado di accrescere notevolmente il benessere degli utilizzatori dell'area in particolare nei mesi estivi (basta pensare che la temperatura di sensazione al di sotto di una chioma densa è di 6 - 7 °C inferiore a quella in uno spazio urbano privo di elementi vegetazionali). A tale scopo è necessario optare per specie o varietà con chioma a portamento espanso...

## LEGENDA

— AMBITO D'INTERESSE

● Acero Campestre (II grandezza)  
*Acer campestre*, Ø=4-5 m, H=7-10 m  
- Parcheggio Ovest: n.42  
- Parcheggio privato/dipendenti: n.17  
- Parcheggio Nord: n.48  
- Parcheggio Sud: n.29  
Totale: 137

● Carpino Bianco (II grandezza)  
*Carpinus betulus*, Ø=5-7 m, H=15 m  
- Parcheggio Ovest: n.16  
- Parcheggio Nord: n.7  
- Parcheggio Privato/dipendenti: n.2  
Totale: 25

■ Parcheggio drenante

■ Superficie a verde

● Alberature esistenti



Acero Campestre, *Acer campestre*



Carpino Bianco, *Carpinus betulus*



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Opere di mitigazione a verde

L'intervento di risistemazione esterna rappresentato dal parcheggio di pertinenza comporta la semplice riorganizzazione del suolo attuale: tuttavia, per il settore ovest andrà prevista una nuova superficie pavimentata in luogo di un terreno agrario, causando quindi un impatto negativo. A correzione di uno stato di fatto penalizzante, sono previste piantumazioni di essenze arboree fra le piazzole di sosta, consistenti in alberi resistenti (poco esigenti e adatti ad ambienti esposti all'inquinamento), come l'Acer campestre e il Carpinus betulus (come esposto e illustrato in precedenza).

Inoltre, la sistemazione della viabilità comunale prevederà opere a verde nella rotatoria, oltre che nello spartitraffico fra le corsie, una per ogni senso marcia, del tratto di viale Trieste.

### Valutazione istruttoria iniziale

La presente matrice d'impatto necessita di integrazioni che risultano già esplicitate nella matrice della caratterizzazione dell'impatto paesaggistico.

### Conclusioni

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto l'approfondimento richiesto.

### VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

### CARATTERIZZAZIONE DELLA FLORA E FAUNA

La vegetazione dei Colli Berici è caratterizzata da una straordinaria mescolanza di essenze diverse, sia termofile, di ambiente (cioè a clima caldo) che microterme, solite a vivere ad altitudini ben superiori a quelle Nell'area di progetto, gli elementi vegetazionali sono pressoché assenti, e i pochi esemplari presenti sono di scarso valore naturalistico.

Fra le specie arboree presenti ci sono degli esemplari di pino marittimo e di carpino disposte in prossimità dei confini. Fra le specie arbustive qui sono state utilizzate quali siepi divisorie con le altre proprietà, il Lauroceraso e il Ligustro. massime raggiunte dal rilievo berico.

Fauna

Sotto il profilo faunistico, le specie presenti nell'area Berica oggi sono essenzialmente rappresentate da animali tipici degli ambienti agrari e delle formazioni forestali degradate (cedui semplici e matricinati), risentendo di tutte quelle trasformazioni operate dall'uomo che hanno progressivamente modificato il territorio.

L'area a cui fa riferimento questa relazione è una superficie urbanizzata e fortemente antropizzata: nell'area analizzata non sono quindi presenti specie faunistiche di elevata valenza ecologica, di quelle presenti fra le liste delle specie tutelate a livello nazionale e comunitario per la loro rarità oppure perché minacciate nella loro sopravvivenza. Si ritiene l'impatto sulla componente biodiversità del tutto trascurabile

A conclusione di quanto fin qui osservato, si può ritenere che l'intervento analizzato possa implicare un impatto sostanzialmente nullo sulla biodiversità dell'area di indagine, poiché:

- non sono previsti impatti significativi sulla componente vegetazionale, essendo l'ambito attualmente impermeabilizzato e del tutto privo di elementi di naturalità;
- non si prevede alcun effetto indiretto sugli elementi di pregio naturalistico presenti nell'intorno dell'ambito segnalati dal Piano d'Area dei Monti Berici, così come non si attendono effetti indiretti sugli elementi ambientali/naturalistici (come il "corridoio ecologico secondario" presente nelle vicinanze, vincolato dal PTCP);
- si deve ritenere positiva la scelta di prevedere l'impianto diffuso di vegetazione ad alto fusto nelle aree interessate dai parcheggi all'esterno dell'edificio commerciale.



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

Per quanto riguarda la vegetazione locale, si riscontra che nell'area di progetto, gli elementi vegetazionali sono pressoché assenti, e i pochi esemplari presenti sono di scarso valore naturalistico, limitati a esemplari di pino marittimo e di carpino disposti in prossimità dei confini. Fra le specie arbustive qui sono state utilizzate quali siepi divisorie con le altre proprietà, il Lauroceraso e il Ligustro.

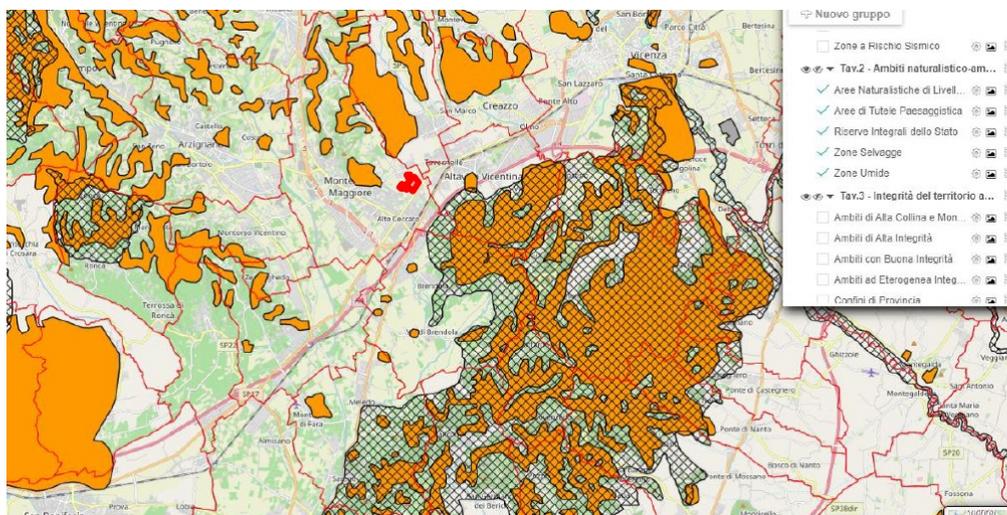
## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## CARATTERIZZAZIONE PER LA TUTELA DEI SITI S.I.C./Z.P.S PER LA V.INC.A.

Si evidenzia in particolare che l'unico sito della rete ecologica europea "Natura 2000" (Direttiva 92/43/CEE del Consiglio della Comunità Europea del 1992 che in Italia è stata recepita dal DPR n.357 dell'08.09.1997) in prossimità dell'area di intervento è il Sito di Interesse Comunitario (SIC) IT3220037 "Colli Berici" che include appunto l'intera zona dei colli Berici, il cui limite dista oltre 1.2 km a sud-est dell'area di indagine.

Come si evince dalla mappatura delle aree sottoposte a protezione o a vincoli paesaggistici del già citato Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC) della Regione del Veneto, riportata nella seguente Figura 10, l'area di intervento (indicata in colore rosso) non ricade all'interno di alcuna area naturale protetta (retino nero a quadri) o soggetta a tutela paesaggistica (retino arancione).



## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## CARATTERIZZAZIONE DEGLI IMPATTI SULLA SALUTE DEI LAVORATORI E DELLE PERSONE

Si può sin d'ora rilevare che l'opera in esame non ha diretta attinenza con questa componente, pur se è fondamentale osservare come tutte le altre componenti ambientali descritte nonché quelle socio-economiche legate al Progetto sono fattori determinanti per lo stato di salute della popolazione.

Non risultano segnalazioni da parte dell'Ulss competente per territorio.

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

## VALUTAZIONE FINALE D'IMPATTO

### CONCLUSIONI

Il progetto in esame non si pone in contrasto ovvero in condizioni di interferenze rispetto ad altri piani, progetti o interventi in zone limitrofe, né questi ultimi possono interagire con l'intervento oggetto del parere. Non si ravvedono condizioni di contrasto ovvero ostative circa i vincoli territoriali vigenti.

Il grado di approfondimento documentale, anche dopo l'invio delle specifiche integrazioni richieste, la tipologia degli elaborati e l'accuratezza degli elementi ivi riportati possono essere considerati adeguati alle finalità che il proponente intende conseguire.

Non si ritiene di richiedere ulteriori integrazioni, approfondimenti o chiarimenti di sorta.

Le osservazioni pervenute sono state adeguatamente contro dedotte dal proponente e le tematiche esposte sono state oggetto dell'istruttoria del Comitato.

La considerazione degli impatti, riferibili alle specifiche attività oggetto dell'istanza, porta a ritenere come l'intervento non comporti, in sé, pressioni o effetti significativi per l'ambiente, rilevando tuttavia come risulti necessario verificare, tramite monitoraggi, la bontà delle ipotesi progettuali nella gestione degli impatti sulle matrici traffico/viabilità e sulla componente acustica, considerato il contesto in cui l'intervento andrà ad inserirsi; tale verifica andrà estesa anche in merito alla realizzazione delle sistemazioni a verde.

*Tutto ciò premesso si esprime*

### **PARERE FAVOREVOLE**

*all'intervento, subordinandolo alle prescrizioni di seguito citate.*

1) L'azienda è impegnata a realizzare le modifiche proposte nel rispetto della documentazione progettuale presentata, ivi comprese le integrazioni, e ad adempiere alle prescrizioni di seguito descritte, nonché, nell'ambito delle rispettive competenze, quanto verrà determinato nell'ambito della successiva fase di autorizzazione commerciale. Nel rilascio del permesso edilizio dovrà essere valutata la necessità di aggiornamento rispetto alle modifiche delle NTC 2018, intervenute con DGR n.1/CR del 19/01/2021 (cambio di zona sismica da 3 a 2).

2) Entro 180 giorni dalla notifica del presente parere, dovrà essere realizzato il progetto della sistemazione "a verde", da gestirsi poi secondo le modalità indicate nella proposta progettuale, fornendo quindi idoneo riscontro fotografico.

3) Il progetto che sarà presentato nella successiva fase di approvazione dovrà dare conto del rispetto del parere del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco (**prot.16574 del 15/09/2021**):

a) l'intera attività deve essere interamente protetta da impianto di spegnimento automatico e da un sistema di controllo dei fumi realizzato con l'ausilio di evacuatori di fumo e calore (EFC) a funzionamento naturale o con l'ausilio di estrattori meccanici, dimensionato e realizzato in conformità alle vigenti norme tecniche di impianto e di prodotto;

b) l'attività deve essere dotata di una squadra di personale destinata esclusivamente al servizio di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze presente durante l'intero orario di apertura al pubblico.

4) **Impatto acustico**

Entro 60 giorni dall'attuazione dell'intervento si dovrà:

a) effettuare una mirata ed accurata indagine acustica di verifica del rispetto del criterio differenziale e del limite di emissione, da ripetersi poi con frequenza annuale, e mirata ai ricettori R1/R2/R3/R4/R5;



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

*b) le modalità di effettuazione delle misurazioni, sia con riguardo al campionamento spaziale (scelta dei punti di misura), sia con riguardo al campionamento temporale (scelta dei tempi di misura), saranno comunicate con congruo preavviso ad Arpav;*

*c) nel caso i valori non siano rispettati, dovranno essere messi in opera i correttivi necessari, mediante una specifica progettazione da presentarsi all'Amministrazione comunale ed ARPAV, a cui, nel frattempo, saranno stati comunicati i risultati delle analisi;*

*d) l'indagine dovrà essere condotta da un soggetto qualificato terzo, rispetto all'estensore dello Studio Previsionale di Impatto Acustico.*

*e) le misure dovranno essere svolte con cura al fine di rappresentare precisamente sia il rumore residuo (minimo) sia il massimo livello di emissione che risulterebbe essere collegato alle fasi di parcheggio. Le misure dovranno verificare dunque la presenza di situazioni di disturbo (superamento del limite differenziale) a tutti i piani.*

*5) Impatto viabilistico*

*Entro 60 giorni dall'attuazione dell'intervento (post operam) dovrà essere effettuata una mirata indagine sui flussi del traffico, al fine di aggiornare/verificare le previsioni contenute nel progetto e valutare l'efficacia e l'incidenza delle misure mitigative adottate, atte a garantire i LOS previsti progettualmente e con obbligo di presentare proposte di miglioramento in caso venissero alterati i livelli di servizio delle arterie stradali.*

Vicenza, 17 febbraio 2022

F.to Il Segretario  
Dott.ssa Silvia Chierchia

F.to Il Presidente  
Andrea Baldisseri